

Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Crivelli Giovan Matteo
Data	1544	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Casale Monferrato]	Luogo arrivo	Casale Monferrato
Incipit	Tanto m'hà sforzato il vedermi amato da voi ch'io mi son contentato di farvi leggere in carta i madrigali		
Contenuto	Nicolò Franco scrive a Giovan Matteo Crivelli e gli manda tre madrigali ("Hor che più meraviglia", "Tutto pinto di rose", "Dicami chi gran tempo mi conobbe") che definisce come "frutti della fanciullezza". Si tratta di componimenti che Franco ha recitato qualche giorno prima, incontrando l'apprezzamento degli astanti e di Crivelli, per cui spera di poter dare a essi un poco di grazia nella scrittura, come ha già fatto con la favella. Si dispiacerà se gli altri non noteranno i miglioramenti introdotti nel tempo.		
Fonte	Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, pp. 288-290		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		
